



Protocollo n.394/FP 2019

Roma, 9.07.2019

Al Ministro della Salute  
On. Giulia GRILLO

Al Capo di Gabinetto dell'On. Ministro  
Cons. Guido CARPANI

Al Capo della Segreteria Tecnica dell'On. Ministro  
Dr. Giuseppe AMATO

Al Vice Capo di Gabinetto dell'On. Ministro  
Dr. Achille IACHINO

Al Direttore generale della Prevenzione  
Sanitaria, Dr. Claudio D'AMARIO

Al Direttore generale della Sanità animale  
e dei farmaci veterinari  
Dr. Silvio BORRELLO

Al Direttore Generale del Personale,  
dell'Organizzazione e del Bilancio  
Dr. Giuseppe CELOTTO

e, p.c.

All'Ufficio Relazioni Sindacali

**Oggetto:** Problematiche Ministero della Salute.

Si fa riferimento all'incontro avuto con il Dr. Amato, la D.ssa Chiurato e il Dr. Celotto il 6 giugno u.s., nella sede di Lungotevere Ripa 1.

In quell'occasione, la delegazione nazionale della FP CGIL portò all'attenzione della parte pubblica le problematiche ritenute complessivamente più rilevanti sulla situazione rilevata al Ministero della Salute.

In particolare, ci si è soffermati sull'ormai pressante necessità di conseguire quanto prima possibile congrui piani assunzionali – anche straordinari - di personale appartenente alle aree funzionali; sull'esigenza di rifinanziamento del fondo risorse decentrate di amministrazione per il personale delle aree funzionali; sul problema afferente le ore inopinatamente tagliate; sulla disastrosa situazione rilevata negli uffici periferici; sulla paradossale condizione delle lavoratrici e dei lavoratori inquadrati nei profili di assistente e funzionario di prevenzione e sanità; sull'annosa questione relativa all'Ufficio X della Direzione generale

---

**FEDERAZIONE LAVORATORI FUNZIONE PUBBLICA CGIL**

VIA LEOPOLDO SERRA, 31 - 00153 ROMA

Tel. +39 06 585441 | PEC: organizzazione@pec.fpcgil.net | posta@fpcgil.it | webmaster@fpcgil.it

della Prevenzione, e del problematico rinnovo dell'ACN del personale sanitario in servizio nei SASN.

Da parte del Dr. Amato, ad ognuna di queste problematiche è stata assicurata la massima attenzione e l'impegno diretto del Ministro per una compiuta risoluzione che però, ad oggi, stenta ancora a decollare.

Difatti, sui piani assunzionali c'era stato assicurato che i contatti con il Dipartimento della Funzione pubblica sono costanti e che ci sarebbero state ottime possibilità di portare a termine i concorsi entro l'anno, in particolare per la figura di Tecnico dell'ambiente e dei luoghi di lavoro, vista la cronica carenza rilevata negli Uffici periferici, e che i concorsi/selezioni sarebbero stati banditi già dal corrente mese di luglio 2019. Assunzioni che serviranno anche a riequilibrare l'insostenibile rapporto numero dirigenti/aree funzionali, reso ormai imbarazzante.

Per il rifinanziamento del Fondo risorse decentrate di amministrazione (ex FUA) ci sono state fornite ampie rassicurazioni circa l'avvio di uno studio approfondito delle norme che hanno permesso ad altre Amministrazioni centrali di procedere in deroga ai vincoli vigenti. Anche per la questione delle ore inopinatamente tagliate è stato preso un impegno preciso di rivalutare la situazione con la possibile adozione di provvedimenti prima delle ferie estive, termine quest'ultimo inteso come limite temporale stabilito per incontrare di nuovo le OO.SS. e discutere anche su altri due temi oggettivamente non più ulteriormente prorogabili: il problema dell'Ufficio X della Direzione generale della Prevenzione, "per il quale non verranno più prese misure tampone", così ci fu detto, e la condizione dei lavoratori a convenzione dei SASN.

Sulla paradossale situazione relativa agli Assistenti di prevenzione e sanità, e dei Funzionari tecnici della prevenzione, ci fu assicurato che sarebbe stata presto affrontata la questione con l'emanazione dell'apposito decreto collegato alla previsione della legge di bilancio 2018.

Eppure ad oggi, nessuna delle questioni menzionate è stata ancora affrontata e risolta. Da troppo tempo ormai siamo in attesa di soluzioni concrete ai problemi urgenti più volti rappresentati, dei quali peraltro le SS. LL. sembrano non avere la minima percezione.

Valga un esempio per tutti: lo scorso 21 giugno la scrivente O.S. ha inviato alle SS.LL., proprio in relazione ai contenuti dell'incontro avuto il 6 giugno scorso, nel corso del quale sottolineammo la drammatica situazione patita dagli Uffici periferici del Ministero della Salute, un articolo apparso il 19 giugno sul Secolo XIX di Genova, tra l'altro presente nella rassegna stampa del Ministero della Salute, che evidenziava in maniera cruda la difficoltà nella quale operano le società di spedizione a causa della carenza di personale rilevata nei predetti uffici, rimarcando i danni arrecati sia alla salute pubblica che alle dinamiche economiche del nostro Paese. Questione rilevante, a giudizio della scrivente, che avrebbe dovuto quanto meno suggerire un approccio responsabile e partecipato al tema, ma che invece, e per l'ennesima volta, non ha prodotto alcun riscontro tangibile.

Insomma, l'immobilismo più totale continua a caratterizzare l'agire dell'Amministrazione del Ministero della Salute, questa è la verità.

Nel frattempo, però, si apprende che le direzioni generali della Prevenzione e della Sanità animale e dei farmaci veterinari stanno lavorando per dare attuazione al Regolamento 625/2017, il quale prevede che entro il 14 dicembre 2019 vengano istituiti i nuovi Posti di Controllo Frontaliero di competenza degli attuali PIF, ai quali passeranno i controlli



sugli alimenti non di origine animale e sui materiali a contatto con gli alimenti, come noto attualmente di competenza degli USMAF.

Per quanto ci è dato di sapere, questa complessa ristrutturazione, che coinvolgerà un numero considerevole di lavoratrici e lavoratori, si starebbe attuando nell'ambito di un gruppo di lavoro coordinato dal Segretariato Generale, che avrebbe anche sviluppato una serie di incontri con le altre Amministrazioni coinvolte, senza tuttavia che le rappresentanze sindacali del personale venissero in alcun modo coinvolte, ignorando totalmente quanto previsto dal Titolo II del CCNL 2016/2018 sul tema delle Relazioni sindacali.

In ragione di quanto sopra rappresentato, la FP CGIL rinnova richiesta di cortese urgente incontro con il Ministro della Salute, preannunciando altresì che in costanza di un ulteriore mancato riscontro della presente si riterrà libera di denunciare pubblicamente la situazione generata, e a promuovere tutte le iniziative sindacali ritenute necessarie a sostenere le ragioni delle lavoratrici e dei lavoratori del Ministero della salute.

Cordiali saluti

Il Coordinatore Nazionale FP CGIL  
*Fabio Lupi*

p. la FP CGIL Nazionale  
*Francesco Quinti*